Scanzi e Borderlobo chiudono l'edizione 2026 di Naturalmente Pianoforte. Lo spettacolo oggi alle 17 sul prato della Pieve di Romena

Un viaggio in musica per dire no alla guerra e alla violenza

PRATOVECCHIO STIA

Un viaggio musicale contro ogni guerra. "Canzoni per la pace", lo spettacolo di Andrea Scanzi e i Borderlobo, rinviato per maltempo a luglio, va finalmente in scena oggi, alle 17, sul prato della Pieve di Romena per chiudere l'edizione 2026 di Naturalmente Pianoforte.

Lo scorso anno lo stesso prato ospitò "Renato Umani", con Francesca Mannocchi, Sara Lucaroni e il pianista siriano-palestinese Ahmad Ahmad. Quel luogo, la Fraternità fondata da don Luigi Verdi, è da oltre trent'anni un punto di riferimento per chi cerca umanità, accoglienza e pace, la stessa visione che il festival affida ora, per la seconda volta, a un concerto capace di trasformare l'ascolto in un gesto collettivo.

Andrea Scanzi, che in questa edizione del festival ha firmato con don Luigi Verdi la direzione della sezione "Gli Incontri - Le Parole", porta in scena "Canzoni per la pace" insieme ai Borderlobo: racconti, aneddoti e canzoni di Guccini, De André, Battiato, De Gregori, Dylan, Springsteen, Lennon.



Andrea Scanzi a Naturalmente Pianoforte Oggi pomeriggio si esibisce con i Borderlobo a Pieve di Romena

"Canzoni per la pace è uno spettacolo che parte in scena da quattro anni insieme ai Borderlobo. È nato subito dopo l'inizio della guerra tra Russia e Ucraina e racconta, attraverso la musica, alcune delle più belle canzoni dedicate alla pace e contro ogni guerra. Abbiamo voluto fortemente essere a Romena. Quando ho raccontato ai musicisti cosa rappresentano questo luogo, don Gigi Verdi e Naturalmente Pianoforte, hanno accettato immediatamente. Suonare al tramonto, su quel prato, con ingresso libero, sarà qualcosa di profondamente emozionante", racconta Andrea Scanzi.

I Borderlobo sono una super band italiana formata da musicisti di esperienza internazionale fondata dal cantautore Andrea Parodi Zahala e dal chitarrista Alex "Kid" Garlazzo, quest'anno alla formazione si aggiunge Alex Valle, storico collaboratore di Francesco De Gregori, Lucio Dalla, Antonello Venditti e Ron e tra i più autorevoli interpreti italiani della pedal steel guitar, insieme a Michele Guaglio al basso e frontdrum e Riccardo Maccabruni al pianoforte e fisarmonica.

L'appuntamento chiude un'edizione che ha lasciato il segno: nove giorni, oltre 100 pianoforti, più di 130 pianisti, 240 ore di musica, 50 luoghi, 10 Comuni del Casentino e oltre 350 volontari, sotto il tema "Nessun genere di confine".

Sa.Po.